



Elaborato gestionale

Regolamento Urbanistico Edilizio

RUE 12 - Carta della tutela delle
potenzialità archeologiche del territorio

RUE 12b - Carta delle tutele

*CA 01 - Relazione Illustrativa
Tutela delle potenzialità archeologiche*



ADOTTATO	con Delibera di CC. n. 95121/75	del 07/05/2019
PUBBLICATO	sul B.U.R. n. 166	del 29/05/2019
APPROVATO	con Delibera di CC. n.	del
PUBBLICATO	sul B.U.R. n.	del



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia

tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315

progettazione@archeosistemi.it

PEC archeosistemi@legalmail.it

www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900



Comune di Ravenna

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE

CA 01 Relazione della tutela delle potenzialità archeologiche del territorio



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	5
3	ZONE DI TUTELA PER LE AREE A DIVERSA POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA	6
	ZONA DI TUTELA 1	8
	ZONA DI TUTELA 2a-2b	8
	ZONA DI TUTELA 3	9
	ZONA DI TUTELA 4	9
	ZONA DI TUTELA 5	10



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

1 INTRODUZIONE

Il presente elaborato illustra la *Carta della tutela delle potenzialità archeologiche* del Comune di Ravenna, integrando gli aspetti archeologici del territorio comunale in adeguamento all'art. 3.21.A comma 6.D del PTCP (NA 2012), che dispone che i Comuni, ad integrazione delle individuazioni di cui al comma 2.P, provvedano all'elaborazione di una carta delle potenzialità archeologiche con metodologie concordate con la Soprintendenza competente.

Lo studio delle potenzialità archeologiche del territorio del Comune di Ravenna è stato oggetto di specifica convenzione stipulata con atto Rep. n. 2 del 10/01/2014 fra Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (già Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna) e Comune di Ravenna.

Di concerto con la Soprintendenza e in ottemperanza all'art. 32 del PSC, le norme prescrittive sono inserite nell'Art. IV.1.13 del RUE.

Per la redazione di tutti gli elaborati ci si è avvalsi delle *Linee Guida per l'elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio* approvate con DGR n. 274 del 03/03/2014 della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/pubblicazioni/lg-pot-arc>).

* * *

Le indagini archeologiche sono curate e coordinate dalla dott.ssa Barbara Sassi di AR/S Archeosistemi S.C. di Reggio Emilia, Specialista in Archeologia e Dottore di ricerca in Storia curriculum archeologia.

Le fasi di elaborazione e gli elaborati sono stati costantemente condivisi con i dott. Massimo Sericola, Valentina Manzelli, Luigi Malnati e Chiara Guarnieri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Anna Ferri, Dirigente del Servizio Strade del Comune di Ravenna.

Gli elaborati prescrittivi sono redatti da AR/S Archeosistemi S.C. di concerto con la dott.ssa Valentina Manzelli e il dott. Massimo Sericola della Soprintendenza ABAP e con l'arch. Francesca Proni, responsabile della Progettazione Urbanistica del Comune di Ravenna.



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

Gli elaborati pertinenti al sistema archeologico sono i seguenti:

Elaborati non prescrittivi (quadro conoscitivo)		
<i>Elaborato</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Scala</i>
QC 01	Relazione delle potenzialità archeologiche del territorio	-----
QC 02	Catalogo dei siti archeologici del territorio comunale di Ravenna	-----
QC 03	Schede dei siti archeologici: Ravenna città	-----
QC 04	Schede dei siti archeologici: Frazioni	-----
QC 05a-b-c	Carta archeologica del territorio comunale (Cad su CTR)	1:25.000
QC 06	Carta archeologica del territorio comunale (ArcGIS)	1:50.000
QC 07	Carta archeologica della città di Ravenna (ArcGIS)	1:5.000
QC 08	Carta del microrilievo del centro storico di Ravenna (Cad)	1:5.000
QC 09	Sezioni dei sondaggi a carotaggio continuo nel centro di Ravenna (Cad)	1:100
QC 10	Carta delle potenzialità archeologiche del territorio (ArcGIS)	1:50.000

Elaborati prescrittivi		
<i>Elaborato</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Scala</i>
CA 01	RELAZIONE ILLUSTRATIVA - Tutela delle potenzialità archeologiche	-----
CA 02	Carta della tutela delle potenzialità archeologiche del territorio (ArcGIS)	1:10.000



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

2 ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

In recepimento dell'art. 3.21.A del PTCP *Zone ed elementi di interesse storico-archeologico* (ex art. 21 del PTPR), e in relazione a quanto disposto dall'art. 32 del PSC 3, recepito nella Variante 5 del RUE (NTA, *Variante di adeguamento e semplificazione*, art. IV.1.13 "Aree di interesse archeologico e tutela delle potenzialità archeologiche del territorio"), si accolgono le seguenti categorie di zone ed elementi di interesse archeologico:

- a) complessi archeologici, cioè complessi di accertata entità ed estensione (abitati, ville, nonché ogni altra presenza archeologica) che si configurano come un sistema articolato di strutture. È attribuita alle aree archeologiche vincolate in toto o in parte con apposito decreto, ovvero le aree con presenze archeologiche accertate, vincolate e disciplinate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. Per il Parco archeologico di Classe si accoglie quanto già previsto nel RUE 5, art. IV.1.13, comma 6;
- b1) aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, cioè aree interessate da una notevole presenza di materiali e/o strutture, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo, ma motivatamente ritenuti presenti, aree le quali si possono configurare come luoghi di importante documentazione storica e insediativa. Questa categoria non è attinente al territorio provinciale, ma il PTCP specifica che può essere attuata dagli strumenti urbanistici comunali;
- b2) aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti, aree di rispetto e integrazione per la salvaguardia di paleohabitat, aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici; aree a rilevante rischio archeologico. È attribuita ad elementi di interesse archeologico il cui deposito si conserva in parte o in tutto in situ ma che non è perimetrato;
- b3) aree di affioramento di materiali archeologici, aree dove lo strato archeologico coincide con l'attuale quota del piano di campagna. Questa categoria, che nei precedenti strumenti di pianificazione coincideva con l'intera superficie dell'agro decimano, è stata rimodulata sulla base delle risultanze della ricerca archivistica che hanno permesso di perimetrare specifiche aree che, da decenni, riportano in aratura notevoli concentrazioni di materiali.

Per le categorie di tutela attribuite ad ogni singolo sito archeologico attestato nel territorio comunale, si rimanda agli Elaborati QC 02, QC 03 e QC 04.



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

3 ZONE DI TUTELA PER LE AREE A DIVERSA POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA

La valutazione integrata dei dati geomorfologici e archeologici ha permesso di ipotizzare, nelle varie parti del territorio ravennate, la possibilità di ritrovamento di depositi archeologici, la loro profondità di giacitura e il loro grado di conservazione. Su questa base si propone in accordo con la Soprintendenza la definizione di specifiche “zone di tutela archeologica”, omogenee sotto l’aspetto delle ricadute normative. Si sono individuate cinque “zone di tutela della potenzialità archeologica” (**Figura 1**), risultate dall’accorpamento di alcune aree di potenzialità archeologica individuate nel quadro conoscitivo (QC 10).

Per ottemperare a quanto previsto dal RUE 5, art. IV.1.13, si propone la definizione degli interventi soggetti a controllo archeologico preventivo e le attività di indagine archeologica da effettuarsi per le cinque zone di tutela archeologica, tenuto conto delle trasformazioni urbanistiche previste e dei tipi di interventi edilizi prevedibili che possono interessare il sottosuolo. La tutela delle potenzialità archeologiche infatti si attua regolamentando adeguatamente, in base alle caratteristiche dell’area di intervento, le trasformazioni che prevedono attività di scavo e/o modificazioni del sottosuolo che eccedano la normale prassi di lavorazione agronomica corrispondente all’arativo (50 cm), comprese le attività che non comportano asportazione di terreno (ad esempio l’installazione di pali).

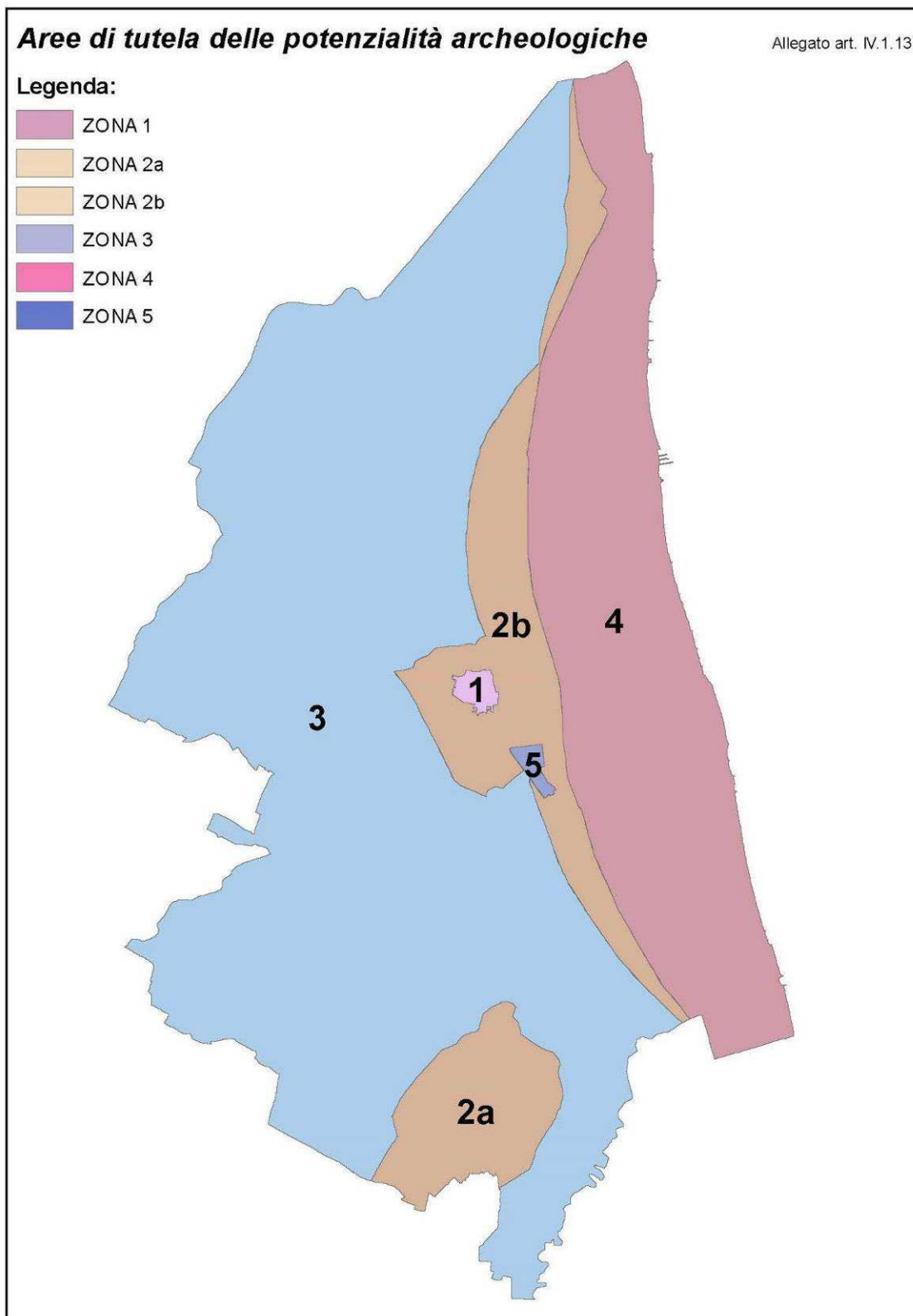


Figura 1 – Carta generale della tutela delle potenzialità archeologiche



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

ZONA DI TUTELA 1

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA

Questa zona di tutela coincide con l'area di potenzialità 1 (centro storico di Ravenna). Per un approfondimento della zonizzazione di diverse aree di tutela individuabili all'interno del centro storico, comprese le aree di riserva archeologica, si dovrà predisporre uno specifico elaborato sulla base delle Linee guida in corso di elaborazione da parte della Soprintendenza.

Cronologia dei depositi: età preromana, romana, tardoantica, medievale e moderna

Categoria del deposito archeologico: isolati urbani e depositi pluristratificati

Profondità di giacitura: da semisepolto a sepolto

Grado di conservazione: variabile

INTERVENTI SOGGETTI A INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Ogni intervento che comporti opere di fondazione e di scavo oltre i 50 cm di profondità è sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza, che potrà prescrivere indagini archeologiche preliminari (sondaggi a carotaggio continuo e/o saggi di verifica archeologica) oppure assistenza archeologica in corso d'opera, secondo le modalità fornite dalla stessa e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento.

ZONA DI TUTELA 2a-2b

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA

Questa zona di tutela accorpa le seguenti aree di potenzialità archeologica:

- l'agro decimano (area di potenzialità 5) = Zona di tutela 2a;
- il suburbio di Ravenna (area di potenzialità 2) = Zona di tutela 2b;
- fasce costiere pre-protostoriche e di I-VI secolo d.C. (aree di potenzialità 7A-7B) = Zona di tutela 2b.

Cronologia dei depositi: dall'età del Bronzo al Medioevo

Categoria del deposito archeologico: necropoli, resti di infrastrutture portuali e viabilistiche, edifici rurali sparsi, resti di strutture e di frequentazione

Profondità di giacitura: da superficiale a sepolto

Grado di conservazione: variabile

INTERVENTI SOGGETTI A INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Nelle zone agricole, fatte salve le normali attività di coltivazione, e nelle zone di nuovo impianto, ogni intervento che comporti modificazione del sottosuolo e/o opere di fondazione e di scavo oltre i 50 cm di profondità per la Zona 2a e oltre i 100 cm di profondità per la Zona 2b, dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza, che potrà prescrivere indagini archeologiche preliminari (sondaggi a carotaggio continuo e/o saggi di verifica archeologica) o assistenza archeologica in corso d'opera, secondo le modalità fornite dalla stessa e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento. Medesima prescrizione si applica alle zone consolidate in caso di scavi oltre i 50/100 cm di profondità che debordino rispetto al sedime o alla profondità delle fondazioni degli edifici esistenti fornite dalla Soprintendenza e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento.



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

ZONA DI TUTELA 3

POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA

Questa zona di tutela accorpa le seguenti aree di potenzialità archeologica:

- la piana alluvionale (area di potenzialità 4);
- le valli (area di potenzialità 6).

Cronologia dei depositi: dall'età romana al Medioevo

Categoria del deposito archeologico: resti di strutture, tracce viabilistiche e di frequentazione

Profondità di giacitura: sepolto

Grado di conservazione: variabile

INTERVENTI SOGGETTI A INDAGINI ARCHEOLOGICHE

ogni intervento che comporti modificazione del sottosuolo oltre i 200 cm di profondità, dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza, che potrà prescrivere indagini archeologiche preliminari (sondaggi a carotaggio continuo e/o saggi di verifica archeologica) o assistenza archeologica in corso d'opera, secondo le modalità fornite dalla stessa e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento. Medesima prescrizione si applica in presenza di edifici esistenti in caso di scavi oltre i 200 cm di profondità che debordino rispetto al sedime o alla profondità delle fondazioni di tali edifici.

ZONA DI TUTELA 4

Questa zona di tutela accorpa le seguenti aree di potenzialità archeologica:

- fasce costiere di formazione medievale, moderna o recente (aree di potenzialità 7C-7D-7E).

Cronologia dei depositi: età medievale e moderna

Categoria del deposito archeologico: tracce di frequentazione

Profondità di giacitura: sepolto

Grado di conservazione: variabile

INTERVENTI SOGGETTI A INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Non è prevista alcuna autorizzazione da parte della Soprintendenza.



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315
progettazione@archeosistemi.it
PEC archeosistemi@legalmail.it
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015
n. 50 100 4900

ZONA DI TUTELA 5

Questa zona di tutela corrisponde all'area di potenzialità archeologica 3, ovvero la Zona archeologica del Polo provinciale Parco Archeologico di Classe, di competenza della Soprintendenza e tutelata con appositi decreti.

Cronologia dei depositi: età romana e tardoantica

Categoria del deposito archeologico: isolati urbani delimitati entro cinta muraria, necropoli suburbane, complessi ecclesiastici.

Profondità di giacitura: da superficiale a sepolto

Grado di conservazione: buono

INTERVENTI SOGGETTI A INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Per gli edifici rurali ricadenti in aziende agricole sono ammessi gli interventi previsti per le zone SR1 di cui all'art. VI.2.2, con esclusione della **NC**, salvo per i servizi all'attività agricola qualora esclusivamente in legno, privi di fondazioni e a basso impatto, che non scendano al di sotto dello spessore di scotico erboso pari a 20 cm. Ogni intervento di demolizione e ricostruzione dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza, che potrà prescrivere indagini archeologiche preliminari (sondaggi a carotaggio continuo e/o saggi di verifica archeologica) o assistenza archeologica in corso d'opera, secondo le modalità fornite dalla stessa e almeno fino alle profondità di scavo previste dall'intervento.

Per le abitazioni civili esistenti sono ammessi gli interventi di **RE** e un incremento una tantum fino a 70 m² di **Sc**. È vietata la costruzione di strade e canalizzazioni non superficiali (e cioè con piani di posa dei rilevati o dei manufatti posti a profondità inferiori allo strato di scotico erboso pari a 20 cm), nonché la esecuzione di opere di scavo e perforazione che non facciano parte delle operazioni di ricerca archeologica. È sempre ammessa l'attività di coltivazione agricola dei campi. Per detta zona ai fini dell'attuazione del Parco Archeologico quale Polo provinciale, in relazione a quanto previsto dall'art. 59 punto 10 del PSC, il RUE promuove la riqualificazione degli edifici esistenti anche attraverso l'applicazione dei meccanismi premiali, che a fronte dell'acquisizione al pubblico delle aree di interesse archeologico, consentono l'utilizzo della potenzialità edificatoria aggiuntiva (0,03 m²/m²) di cui all'art. 11 di PSC anche in loco, previo intervento diretto condizionato di cui all'art. III.1.2.

È consentita la demolizione di eventuali edifici incongrui anche di servizio e la loro ricostruzione, con tecniche e materiali tradizionali; l'uso e il recupero di tali edifici oltre agli usi abitativi può essere finalizzato ad usi ricettivi e/o di servizio per la fruizione del parco stesso.

Qualsiasi intervento previsto per gli insediamenti esistenti all'interno dell'area archeologica di Classe dovrà essere corredato da specifica analisi storico-catastale sulla base della quale prevedere: la rimozione degli elementi incongrui (quali superfetazioni, baracche, tettoie), qualora non regolarmente autorizzate, sanate o condonate; la schermatura con filari arborei o arbustivi di retri che si affacciano sul parco archeologico; l'eliminazione degli elementi incongrui (camini prefabbricati, infissi in alluminio, rivestimenti speciali, ecc.).

Dott.ssa Barbara Sassi

